



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 8 dicembre 2021

# Sono necessarie misure più specifiche per la disoccupazione di lunga durata nell'UE

La disoccupazione di lunga durata può avere gravi conseguenze sia per i disoccupati sia per la crescita e le finanze pubbliche, ma le misure adottate per contrastarla non sono sufficientemente mirate, secondo una relazione pubblicata dalla Corte dei conti europea. Mediante il Fondo sociale europeo (FSE), l'UE finanzia dal 2014 diverse misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione. Tuttavia, tali misure dell'FSE non sono sempre state adeguate nel rispondere alle esigenze specifiche di chi è disoccupato da molto tempo. Gli auditor raccomandano alla Commissione europea di insistere affinché gli Stati membri adottino un approccio personalizzato per fornire sostegno a tali disoccupati mediante il nuovo FSE+ per il periodo 2021-2027. Raccomandano altresì alla Commissione di valutare l'efficacia delle misure di "accesso all'occupazione" rivolte nello specifico ai disoccupati di lunga durata.

*"La disoccupazione di lunga durata incide sul tessuto sociale. I disoccupati sono maggiormente a rischio di povertà, esclusione sociale e persino problemi di salute", ha dichiarato Lazaros S. Lazarou, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. "Abbiamo constatato che molte persone in cerca di occupazione da lungo tempo sono state beneficiarie delle misure finanziate dall'UE, benché queste ultime non fossero state concepite in modo specifico per loro. La pandemia di COVID-19 può esacerbare il problema. È nostra opinione che sia opportuno adottare un approccio personalizzato a tutti i disoccupati di lunga durata nel quadro delle politiche attive nazionali del mercato del lavoro".*

Le persone che rimangono disoccupate per lunghi periodi incontrano maggiori difficoltà a trovare un'occupazione perché perdono motivazione, fiducia e competenze. Stando agli ultimi dati annuali disponibili, nel 2020 il 35 % dei 15 milioni di persone in cerca di occupazione nell'UE (ossia 5,3 milioni) era disoccupato da almeno 12 mesi. Le conseguenze economiche della pandemia di COVID-19 potrebbero aggravare la problematica.

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale dalla Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su [eca.europa.eu](https://eca.europa.eu).

## ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu) @EUAuditors [eca.europa.eu](https://eca.europa.eu)

Nell'UE, le politiche sul mercato del lavoro sono di competenza degli Stati membri. L'FSE è il principale strumento finanziario dell'UE teso a sostenere le misure attive per il mercato del lavoro degli Stati membri. Durante il periodo 2014-2020, sono stati stanziati circa 11,4 miliardi di euro a favore dell'"accesso all'occupazione". Gli auditor hanno riscontrato che le misure per l'"accesso all'occupazione" dell'FSE hanno finanziato diversi interventi nel periodo 2014-2020 a beneficio di molte persone in cerca di occupazione da lungo tempo, benché queste ultime non ne fossero i destinatari specifici. Per contro, erano trattate come facenti parte di un insieme più ampio comprendente tutti i disoccupati e le persone "svantaggiate". Le misure dell'FSE, inoltre, non riflettevano necessariamente la portata del problema in alcuni Stati membri.

Gli auditor hanno altresì rilevato che nonostante alcuni servizi pubblici per l'impiego abbiano adottato un approccio personalizzato per i disoccupati di lunga durata nell'ambito delle politiche attive del mercato del lavoro nazionali, non sussisteva un chiaro legame tra il sostegno dell'FSE in materia di "accesso all'occupazione" e le misure rivolte alle esigenze specifiche di questa categoria. Gli auditor hanno anche riscontrato difficoltà a monitorare i risultati conseguiti dall'FSE a favore dei disoccupati di lunga durata, anche a causa di carenze nel relativo quadro di monitoraggio e valutazione: la mancanza di una specifica categoria di spesa per i diversi gruppi destinatari (quali i disoccupati di lunga durata) rende difficile non solo individuare l'entità dei finanziamenti dell'UE assegnati a tali misure, ma anche valutarne i risultati e l'impatto sul gruppo destinatario.

Le regole per il nuovo strumento "FSE+" per il periodo 2021-2027 introducono una serie di passi avanti, quali modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze. Gli auditor, tuttavia, invitano la Commissione a insistere affinché gli Stati membri, nell'attuare le nuove misure nell'ambito dell'FSE+, adottino un approccio mirato ai disoccupati di lunga durata e alle loro esigenze laddove la problematica sia particolarmente grave a causa di notevoli disparità a livello nazionale e regionale. Gli auditor, inoltre, raccomandano alla Commissione di valutare l'efficacia delle misure per l'"accesso all'occupazione" rivolte nello specifico ai disoccupati di lunga durata.

### **Informazioni sul contesto**

Dal 2011 la Commissione europea riesamina le politiche degli Stati membri relative al mercato del lavoro attraverso il processo del semestre europeo. Sulla base dell'analisi della Commissione, il Consiglio ha adottato una serie di raccomandazioni specifiche per paese invitando gli Stati membri interessati ad adottare misure specifiche contro la disoccupazione di lunga durata, compreso un approccio personalizzato. Nel 2016 tale approccio è stato approvato da una raccomandazione del Consiglio sulla disoccupazione di lunga durata.

La relazione speciale 25/2021 *"Sostegno dell'FSE per contrastare la disoccupazione di lunga durata: necessità di misure meglio mirate, adattate e monitorate"* è disponibile sul [sito Internet della Corte](#) in inglese; le altre versioni linguistiche seguiranno a breve.

### **Contatto stampa**

Ufficio stampa della Corte: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

- Claudia Spiti: [claudia.spiti@eca.europa.eu](mailto:claudia.spiti@eca.europa.eu) - cell. (+352) 691 553 547
- Vincent Bourgeois: [vincent.bourgeois@eca.europa.eu](mailto:vincent.bourgeois@eca.europa.eu) - cell. (+352) 691 551 502